Poste italiane Spa – Sped. in a.p. – D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Palermo

Associazione Culturale Incontri – Trimestrale – Nuova serie – Euro 6,50

Anno I N. 4 LUG-SET 2013
ISSN 2281-5570 Incontri (Catania)

# Incontri

la Sicilia e l'altrove

## SICILIA NORMANNA E SVEVA

relazioni e parallelismi con la terrasanta

## CATANIA CITTÀ NERA

un luogo comune da sfatare

## FORTUNATO PASQUALINO

il paladino dei pupi

## USTICA

l'antico villaggio e il nuovo museo

## ETTORE MAJORANA

il caso si riapre

## TELLÀRO

il "fiume di maometto"

Fondata da E. Aldo Motta nel 1987

# DISTRIBUZIONE DI INCONTRI

## Si effettua con due modalità

**1** A domicilio per gli associati residenti a Catania o nei pæsi viciniori, oppure per coloro che ne fanno richiesta telefonica (**328 8933734**) o scritta (**info@edizionincontri.it**)

**2** Con spedizione postale a carico dell'Associazione nel caso in cui l'associato o il richiedente risiedano fuori Catania

In alternativa si segnalano i seguenti Punti vendita, costituiti da librerie ed edicole di cui si fornisce l'elenco

| | |
|---|---|
| **Catania** | |
| Andronico Francesco | via Androne, 2 |
| Di Bella Filippo | piazza S. Maria di Gesù |
| Di Francesco Marcello | piazza Nettuno |
| Libreria Romeo Prampolini | via V. Emanuele, 333 |
| Lo Mastro Santa | piazza Iolanda |
| Mannino Salvatore | piazza Stesicoro (lato anfiteatro) |
| Paladino Salvatore | via Etnea, 542 |
| Ragusa Marcello | corso Italia (fra v.le V. Veneto e via Martino Cilestri) |
| Sciacca Santa | via Francesco Crispi, 187 |
| Scordo Salvatore | via Leucatia (di fronte al castello) |
| Venia Mario | piazza Cutelli |
| **Acireale** | |
| Coco Lucio Salvatore | corso Umberto, 1 |
| **Caltagirone** | |
| Libreria Edicola di Pezzulla Giacomo | via Principe Amedeo, 12 |
| **Ragusa** | |
| Loos Sabine | via Giuseppe Di Vittorio, 20 |
| **Siracusa** | |
| Finocchiaro Salvatore | via Roma, 13 |

# EDITORIALE

Pantelleria, Balata dei Turchi

Foto Diego Barucco (www.siciliafotografica.it)

Con questo numero, il quarto, *Incontri* compie un anno e l'evento, più che a tracciare un bilancio, si apre ad alcune riflessioni che ci stanno particolarmente a cuore.

Anzitutto sui giovani e il loro rapporto con la rivista. Rispetto alla fase di avviamento, la loro percentuale è aumentata in modo sensibile contribuendo, assieme ad una cospicua presenza di adulti, ad abbassare il livello dell'età media degli associati. Il risultato premia lo sforzo sostenuto per il loro coinvolgimento, o da semplici lettori o come collaboratori. In quest'ultimo caso ci è sembrato significativo il loro contributo, che fa emergere le qualità di tanti giovani studiosi, talvolta appena laureati, passati dalla pienezza dello studio all'assenza o alla precarietà del lavoro o, nella migliore ipotesi, a un ripiego lavorativo più stabile ma senza alcuna relazione con gli studi compiuti. Pubblicare i loro articoli a fianco di quelli di studiosi di maggiore esperienza costituisce un modo per promuovere forme di visibilità a lavori che altrimenti rimarrebbero in un cassetto (alleviando peraltro il debito morale che i nati nell'immediato dopoguerra hanno contratto nei confronti dei giovani per averne ipotecato il futuro).

La seconda riflessione si riallaccia all'importanza delle rubriche, espressa nel primo editoriale, perché servono ad «imprimere nella mente un patrimonio di conoscenze che l'insorgenza delle nuove tecnologie comunicative tende a rendere "volatili" rispetto alla carta stampata». Poiché la formula è stata apprezzata, ne è previsto l'ampliamento. Al momento vi sarà un parziale avvicendamento per lasciare spazio all'approfondimento di nuovi temi. La rubrica sugli 'scienziati' nella Sicilia borbonica chiuderà per avere concluso il progetto. Per motivi tecnici è stata anticipata a questo numero la rubrica "Accadeva una volta a Catania" che accende un riflettore sulla Catania di una volta, di secoli addietro.

Con l'intervista a Matilde Politi chiuderà pure la rubrica "Profili di giovani artisti siciliani". La Politi è una delle più affermate interpreti del canto popolare siciliano e il suo intervento è propedeutico ad una nuova rubrica, sul canto popolare, curata da Francesco Giuffrida.

Un'altra rubrica entrata in sordina, "Per non dimenticare", ospiterà ricorrenze meritevoli di segnalazione. In questo numero, Luigi Sanfilippo scrive su Salvatore Battaglia, un licodiese trasferitosi a Firenze dopo gli anni della formazione, legato al protagonismo mazziniano e internazionalista. In relazione con Mazzini e amico di Ludmilla Assing, un'aristocratica intellettuale, ne frequentò il salotto letterario, uno dei più rinomati del capoluogo toscano.

Dal prossimo numero, sempre in questa rubrica vi sarà un contributo di Ligresti sul tricentenario del Trattato di Utrecht che consegnò la Sicilia al Piemonte. Una lettura "particolare" incentrata sul confronto tra il Regno di Sicilia e il Principato di Piemonte al loro primo incontro. Un articolo che rimarca la centralità del sottotitolo della rivista, "La Sicilia e l'altrove", un sottotitolo esposto a suo tempo senza un programma o firme su cui contare. Il risultato è stato più che soddisfacente perché gli articoli di Aymard, di Brenk e di Bresc (in questo numero e nel prossimo) hanno steso ponti fra Oriente e Occidente, creando le premesse per ulteriori progetti già in fase di definizione che coinvolgeranno altri paesi del Mediterraneo nella storica rete di relazioni con la nostra Isola.

*Elio Micciché*

# SOMMARIO

## STUDI E RICERCHE


**4** Parallelismi e relazioni fra la Sicilia Normanna e Sveva e la Terra Santa
di **Henri Bresc**

**9** Nuova ipotesi sull'etimologia di «Tellàro», il fiume che sbocca a sud di Siracusa
di **Vincenzo Garofalo**

**12** Peppa 'a cannunera l'eroina che liberò Catania dai Borbone
di **Giuseppina Salerno**

**21** La farmacia del monastero dei Benedettini tra l'eruzione dell'Etna del 1669 e il terremoto del 1693
di **Maria Concetta Calabrese**

**30** La "casa museo" di Michelangelo Costantino
di **Carmela Costa**

**35** Un nuovo libro sulla scomparsa di Ettore Majorana
di **Francesco Cappellani**

**43** Catania città nera
di **Vittorio Di Blasi**

**47** Fortunato Pasqualino, il paladino dei pupi fra dubbi e duelli metafisici
di **Alessandra Nicotra**

**53** I "Corali" miniati dell'abbazia benedettina di San Nicolò l'Arena di Catania
di **Giuseppina Lo Coco**

**57** Ustica, frequentata dall'età del Bronzo, ha da poco un nuovo museo archeologico
di **Francesca Spatafora**

**63** Il reliquiario del Santo Chiodo
di **Antonio Agostini**


## RUBRICHE


**7** Le istituzioni scientifiche nella Sicilia borbonica
di **Domenico Ligresti**

**15** Salvatore Battaglia a 170 anni dalla nascita
di **Luigi Sanfilippo**

**26** Una targa toponomastica mantiene vivo il ricordo del demolito "Reclusorio del Lume"
di **Elio Micciché**

**34** "Saffo pazza" di Giuseppe Sciuti
a cura di **Antonio Parisi**

**39** Il Tempo e la poetica dei Siciliani
di **Alfio Patti**

**50** Matilde Politi fra tradizione e innovazione
di **Francesco Giuffrida**

**61** Lo *street artist* Blu in Sicilia contro il MUOS
di **Mercedes Auteri**

**67** Uno scrigno singolare: il Museo dei Viaggiatori in Sicilia
di **Ornella Fazzina**

**70** 1° Concorso nazionale di musica "Giuseppe Perrotta": i vincitori
a cura della **Redazione**

**71** 3 mesi di *Incontri*
a cura di **Irenea Privitera**

**72** Abstract
traduzione a cura di **Grazia Musumeci**

# INCONTRO CON I LETTORI

Scrivere a
info@edizionincontri.it

## L'architettura che verrà

Caro Direttore,
riprendo lo spunto offerto dalla lettera di Francesco Cappellani (Dove va la Sicilia?) pubblicata nel secondo numero della rivista, e da Lei richiamata nell'editoriale, per porre la questione sull'impatto esercitato dalla "diversa concezione del mondo" sulla produzione artistica, letteraria e architettonica della Sicilia, inviandole alcune riflessioni da architetto che opera sul territorio siciliano e si è posto in più occasioni lo stesso quesito.

La recente visita alla mostra della manifestazione Architects meet in Selinunte 2013 – L'Architettura che verrà (all'interno della quale erano esposti decine di progetti di architettura di studi siciliani, destinatari di premi di diversi concorsi ospitati all'interno dell'evento) è stata l'occasione per riflettere sul tema in oggetto.

Nei progetti esposti è evidente la globalizzazione del linguaggio architettonico che coinvolge gli architetti siciliani al pari degli altri, spesso con una tendenza alla emulazione/citazione delle soluzioni adottate dalle cosiddette *archistars* (come ormai battezzati dalla stampa). Di contro, nelle architetture realizzate si evidenziano i limiti imposti dalla difficoltà di controllo costruttivo dei materiali e delle soluzioni innovative che si tendono a sperimentare, a differenza di quelle architetture che, pur riuscendo a parlare un linguaggio contemporaneo, continuano a utilizzare tecniche costruttive tradizionali. Salta all'occhio l'esiguità delle opere pubbliche, per qualità e quantità, mentre è molto più alta la presenza di progetti ad iniziativa privata.

Gli spunti di riflessione che derivano da una mia visione tutt'altro che positiva sono molteplici: qualità della committenza, organizzazione delle imprese di costruzione, capacità di governare il processo di realizzazione da parte degli architetti, adeguatezza del budget, livello di professionalità e competenze degli uffici preposti al controllo dell'iter di approvazione, etc. Su alcuni di essi gli architetti si sono interrogati in occasione di incontri tematici, ancorchè questi ultimi abbiano avuto spesso il limite di non coinvolgere in modo adeguato i vari attori che devono intervenire sul processo di realizzazione dell'opera di architettura.

Oggi, in Italia e particolarmente in Sicilia, l'attività degli architetti presuppone grande forza di volontà nell'affrontare le difficoltà quotidiane legate agli spunti offerti da committenze, spesso distratte, affinché diventino occasioni progettuali o auspicate architetture realizzate.
La Sua iniziativa di ospitare la voce di architetti siciliani contemporanei per raccontare il loro punto di vista, come ha fatto Lucia Russo nella bella intervista a M. Giuseppina Grasso Cannizzo, è un segnale di grande attenzione e offre un importante contributo alla questione posta.

Il concetto espresso dall'intervistata "la Sicilia è anche un territorio di forti contrasti e contraddizioni. La sua durezza e le sue contraddizioni coincidono con il mio lavoro" può essere il comune denominatore della (esigua) produzione architettonica contemporanea siciliana, non potendosi estrarre altri segni distintivi di un'architettura con specificità linguistiche isolane, in quanto il "linguaggio" utilizzato tende ad essere universale, e non solo in Sicilia, pur nelle caratteristiche che il singolo progettista manifesta con riferimento a "scuole" che travalicano il dato di appartenenza territoriale.

Giuseppe Amadore, Catania

*Cogliamo spunto da questa lettera per comunicare che lo studio* Ellenia + tre*, di cui è titolare anche l'architetto Amadore, proprio a Selinunte ha avuto conferito il premio* Abitare il Mediterraneo *per il "Recupero della Chiesa dei Santi Giorgio e Dionigi a Catania".*

*Siamo lieti di ospitare in futuro un articolo sul tema della innovazione, dentro o fuori la tradizione, con l'auspicio di portare un ulteriore contributo alla domanda "Dove va la Sicilia?", tema che ci accingiamo ad approfondire nei riguardi della letteratura.*

Elio Miccichè

**Incontri** - *La Sicilia e l'altrove*
Rivista trimestrale di cultura – fondata da
E. Aldo Motta nel 1987

Nuova serie, anno I, numero 4
*Luglio-Settembre 2013*
ROC n°22430 - 22 Maggio 2012
**ISSN 2281-5570 Incontri (Catania)**

**Direttore editoriale**
Elio Miccichè
**Comitato di Direzione**
Giamina Croazzo, Elio Miccichè,
Gino Sanfilippo
**Direttore responsabile**
Alfio Patti
**Comitato Scientifico**
Aldina Cutroni Tusa (*Università degli Studi di Palermo: già docente di Numismatica antica*); Claudia Guastella (*Università degli Studi di Catania: Storia dell'arte medievale*); Domenico Ligresti *(Università degli Studi di Catania: Storia moderna*); Paolo Militello *(Università degli Studi di Catania: Storia urbana e Cartografia*)
**Redazione**
Mariella Bonasera, Carmelo Neri, Maria Valeria Sanfilippo
**Testi**
Antonio Agostini, Mercedes Auteri, Henri Bresc, Maria Concetta Calabrese, Francesco Cappellani, Carmela Costa, Vittorio Di Blasi, Ornella Fazzina, Vincenzo Garofalo, Francesco Giuffrida, Domenico Ligresti, Giuseppina Lo Coco, Elio Miccichè, Alessandra Nicotra, Antonio Parisi, Alfio Patti, Irenea Privitera, Giuseppina Salerno, Luigi Sanfilippo, Francesca Spatafora
**Progettazione grafica**
Davide Micciché
**Impaginazione**
Claudio Calabrese
**Stampa**
Stabilimento Tipolitografico Priulla srl - Palermo

Incontri
EDIZIONI

*Associazione Culturale Incontri,*
Viale Tirreno, 6/O – 95123 Catania
**Contatti**
Tel. 328 8933734
info@edizionincontri.it
www.edizionincontri.it
Su facebook: Edizioni Incontri

Un numero: *euro 6,50*
Numero arretrato: *euro 6,50 più spese postali*

Abbonamento annuo (quattro numeri):
Ordinario: *euro 25,00*
Sostenitore: *euro 50,00*
Estero: *euro 52,00*
C.c.p. n° 1006273229
(IBAN: IT05 O076 0116 9000 0100 6273 229)
Intestato a *Associazione Culturale Incontri*
Viale Tirreno, 6/O
95123 – Catania

Rivista omaggio per gli associati
Gli autori sono unici responsabili del contenuto degli articoli.